Slow Food® Italia

Mercati della Terra

Non sono mercati qualunque, ma spazi dove conoscere, acquistare e vendere cibo buono pulito e giusto, per tutti.

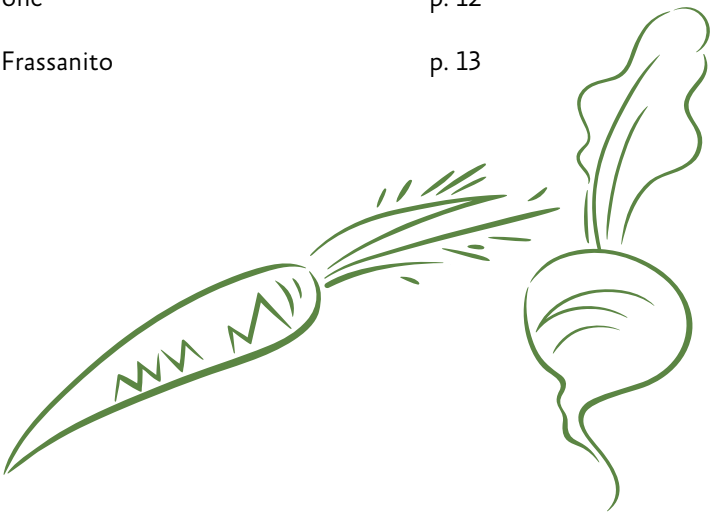
Redazione: Serena Milano, Elena Sandrone
Progetto grafico e illustrazioni: Claudia Saglietti
Fotografie: © Archivio Slow Food, © Matteo Croppo, © Nelson Gómez, © Valtero Canepa, © Alberto Peroli

Aggiornato a novembre 2020

Slow Food®
Mercati della Terra

sommario

Che cosa sono i Mercati della Terra?	p. 4
Qual è il loro scopo?	p. 6
Linee guida del progetto	p. 8
Come diventare Mercato della Terra	p. 10
La comunicazione	p. 12
Il Premio Gigi Frassanito	p. 13



Che cosa sono i Mercati della Terra?

Sono mercati che, in tutto il mondo, seguono la filosofia di Slow Food. Il loro obiettivo è garantire la commercializzazione e l'acquisto di un cibo buono pulito e giusto, per tutti.

Gestiti collettivamente, consentono ai produttori e agli artigiani locali di esporre e vendere direttamente i loro prodotti, illustrando in prima persona il proprio lavoro.

Non sono solo luoghi in cui si vende e si compra un cibo di qualità. Nei Mercati della Terra si organizzano attività educative e conviviali, si creano momenti di incontro per la comunità.

I Mercati della Terra oggi sono attivi in tutti i continenti, in più di 25 Paesi.
In foto, il Mercati di (in alto a sinistra) Alba (Italia), Cali (Colombia), Finca Vista Hermosa (Cuba), Sile (Turchia), Shanghai (Cina), Mukono Wakisu (Uganda)

I Mercati della Terra costituiscono una grande rete internazionale di produttori e contadini, che cresce costantemente, coinvolgendo anno dopo anno nuovi mercati e nuovi paesi per condividere esperienze, sviluppare nuovi sistemi di vendita diretta, stimolare il dialogo tra i produttori e i consumatori, per imparare gli uni dagli altri. Durante gli eventi internazionali di Slow Food si organizzano incontri tra referenti dei Mercati della Terra di tutto il mondo.

L'elenco dei Mercati della Terra e dei contatti dei loro referenti è in continuo aggiornamento, è consultabile alla sezione dedicata del sito: www.fondazioneslowfood.it

Il Mercato della Terra Organico di Cali, in Colombia

Qual è il loro scopo?

I Mercati della Terra di Slow Food hanno diversi obiettivi:

• **tutelano la biodiversità agroalimentare**, valorizzando varietà vegetali e razze locali, e coinvolgendo produttori e artigiani che custodiscono culture e sapienze manuali.

• **fanno advocacy**: la spesa è un atto politico, uno strumento concreto e quotidiano per contrastare problemi di enorme portata, dalla crisi climatica alla perdita di biodiversità. Il Mercato della Terra è un tassello fondamentale per la creazione di politiche del cibo locali e può dimostrare, alle istituzioni e alla società civile, un altro modo di vendere e di acquistare.

Attività di educazione sensoriale per i più piccoli al Mercato della Terra di Shanghai, in Cina

Laboratorio del Gusto sulle brassicacee al Mercato della Terra della Costiera Sorrentina, in Campania

• **sostengono l'economia locale**, dando uno spazio e una voce ai produttori di piccola scala, che possono raccontare direttamente chi sono, come producono, come formano i prezzi.

• **fanno educazione al consumo attraverso la piacevolezza**, favorendo lo scambio, il confronto e la relazione fra tutti gli attori della filiera, dal produttore al volontario, al consumatore, al cuoco.

Un intagliatore di legno del Mercato della Terra di Straupe, in Lettonia

Linee guida del progetto

La gestione del Mercato della Terra può adattarsi a contesti diversi e alle necessità di ogni territorio, seguendo però alcune regole comuni:

Espositori
Il numero minimo per l'attivazione del mercato è di 10 produttori, per garantire il più possibile un'offerta varia e completa di prodotti di consumo quotidiano, dall'ortofrutta fresca al pane, ai latticini, alla carne, alle uova, ai prodotti conservati.

Possono partecipare al mercato solo i produttori che coltivano, allevano e trasformano direttamente i propri prodotti. Per quanto riguarda alcune filiere, sono ammessi anche gli affinatori (formaggi e salumi) e i trasformatori (piccoli artigiani come i panettieri, i pasticceri, i torrefattori, ecc.).
In misura contenuta, il mercato accoglie anche artigiani che non producono cibo, ma legati al contesto agroalimentare: artigiani tessili, produttori di utensili in legno e ceramica, di semi e piantine per l'orto, ecc.

Prodotti
I prodotti del Mercato della Terra sono buoni puliti e giusti, per tutti.
Buoni perché gustosi, freschi e stagionali,
Puliti perché minimamente processati e a basso impatto ambientale,
Giusti in quanto rispettosi del lavoro di chi produce e accessibili al consumatore finale.

Il formaggio stracchino all'antica delle Valli Orobiche, uno dei Presìdi Slow Food presenti sui banchi del Mercato della Terra di Milano.

Le verdure di stagione al Mercato della Terra di Bolzano, in Italia

Confezioni e trasparenza
Le confezioni dei prodotti devono essere minime, facilmente scomponibili, compostabili o riciclabili o riutilizzabili.
Chi partecipa al mercato deve descrivere il proprio lavoro con il maggiore dettaglio possibile: o sull'etichetta (l'ideale è presentare un'etichetta narrante) o con un cartello esposto nello stand.

Educazione e sensibilizzazione
All'interno dei Mercati devono essere previsti momenti di educazione e sensibilizzazione alla filosofia di Slow Food quali, a titolo esemplificativo, Laboratori del Gusto, show cooking, attività per bambini, educazione alla spesa quotidiana.

Area di riferimento
I produttori del mercato devono essere selezionati secondo un principio di prossimità, che varia in relazione al contesto territoriale, logistico e produttivo. I produttori più vicini dovrebbero avere la priorità nella selezione, ma il Mercato della Terra di Slow Food è anche un luogo di solidarietà, in cui poter ospitare saltuariamente produttori di altri Mercati o di Presidì Slow Food e prodotti dell'Arca del Gusto per integrare la propria offerta, fornire supporto e visibilità.

Cadenza, luogo e orario
È necessario che il mercato si tenga con continuità, almeno una volta al mese, nello stesso luogo e negli stessi orari: il giorno del mercato dovrebbe diventare un appuntamento fisso per la vita della comunità locale.

Le regole comuni per tutti i Mercati sono contenute in forma estesa nelle Linee guida internazionali del progetto dei Mercati della Terra.
Per la selezione degli espositori di tutti i suoi eventi (Terra Madre Salone del Gusto, Cheese, Slow Fish, Mercati della Terra) Slow Food ha previsto criteri di selezione specifici per ogni filiera produttiva.
Tutti i documenti sono disponibili nella sezione dei Mercati della Terra alla voce "Materiali utili" sul sito www.fondazioneslowfood.it

Come diventare Mercato della Terra

Slow Food riconosce e mette in rete i Mercati che, nelle forme e nelle modalità più differenti, lavorano in accordo con la propria filosofia.
Con il processo di candidatura, Slow Food valuta la loro aderenza alle linee Guida internazionali e ai Criteri di selezione e concede l'utilizzo del marchio a fronte della creazione di una Comunità Slow Food che riunisca tutti gli attori del progetto intorno all'obiettivo comune del Mercato della Terra.
Il presupposto per la realizzazione del progetto è infatti l'esistenza di una rete locale che ponga in relazione i produttori, i nodi della rete di Slow Food (Convivium, cuochi dell'Alleanza, comunità ecc.) gli enti pubblici e le associazioni locali presenti.

Mercato della Terra
di Straupe in Lettonia

Il processo di candidatura consiste nelle fasi seguenti:
• **Sottoscrivere la dichiarazione fondativa** della Comunità del Mercato della Terra.
Serve a formalizzare l'impegno dei membri del mercato nel realizzare il progetto.
Il nome della Comunità coinciderà con quella del Mercato.

• **Compilare e inoltrare il modulo** per la candidatura del progetto.
Serve a raccogliere le principali informazioni del mercato per valutare l'idoneità rispetto alle linee guida del progetto e per creare i materiali descrittivi online.

• **Compilare e inoltrare i moduli** con le informazioni sui singoli produttori.
Servono a fornire le informazioni principali sui prodotti esposti e a verificare l'aderenza dei produttori ai criteri di selezione.

Una volta ricevuta l'approvazione dalla Fondazione Slow Food per la Biodiversità, viene sottoscritta la Carta di utilizzo del marchio dei Mercati della Terra e si procede con l'organizzazione del lancio comunicativo, attraverso i siti e i social di Slow Food.

Tutti i moduli per la candidatura sono disponibili nella sezione dei Mercati della Terra alla voce "come diventare Mercato della Terra" sul sito www.fondazioneslowfood.it

La comunicazione

A livello internazionale Slow Food dedica ampio spazio ai Mercati della Terra, con una sezione dedicata del sito fondazioneslowfood.it (che contiene le schede descrittive di ciascun mercato) e articoli.

L'ufficio stampa di Slow Food propone regolarmente articoli e servizi sui Mercati ai principali media.

I Mercati della Terra partecipano agli eventi nazionali e internazionali di Slow Food (con aree espositive dedicate al progetto, forum, seminari, conferenze).

A livello locale è importante che la rete Slow Food sul territorio promuova le varie edizioni e le attività organizzate nell'ambito dei Mercati tramite diversi giornali, radio, televisioni locali, reti sociali ecc.

Una buona programmazione di eventi e attività educative all'interno del mercato è un'ottima via per far conoscere il mercato e farlo funzionare al meglio.

Per maggiori informazioni su come comunicare il progetto, è disponibile un Vademecum per la comunicazione del Mercato nella sezione dei Mercati della Terra alla voce "Materiali Utili" sul sito www.fondazioneslowfood.it

Il Premio Gigi Frassanito

Nel 2014, la Fondazione Slow Food per la Biodiversità ha istituito un premio in memoria di Gigi Frassanito, giovane collaboratore di Slow Food, che ha dato un contributo decisivo all'avvio del progetto Mercati della Terra.
Il premio viene assegnato ogni anno a una realtà virtuosa, da un punto di vista sociale, culturale o ambientale.

Nelle prime cinque edizioni è stato assegnato a:

- Mercato della Terra di Foça (Turchia) – 2014
- Mercato della Terra di Maputo (Mozambico) – 2015
- Mercati della Terra di Coquimbo (Cile) e de La Serena (Cile) – 2016
- Progetto "La buona strada – Ripartiamo dal cibo", per aiutare i produttori italiani colpiti dal terremoto a organizzare la vendita diretta dei prodotti – 2017
- Mercato della Terra di Maitland (Australia) – 2018

Produttori del Mercato della Terra di Maitland, Australia

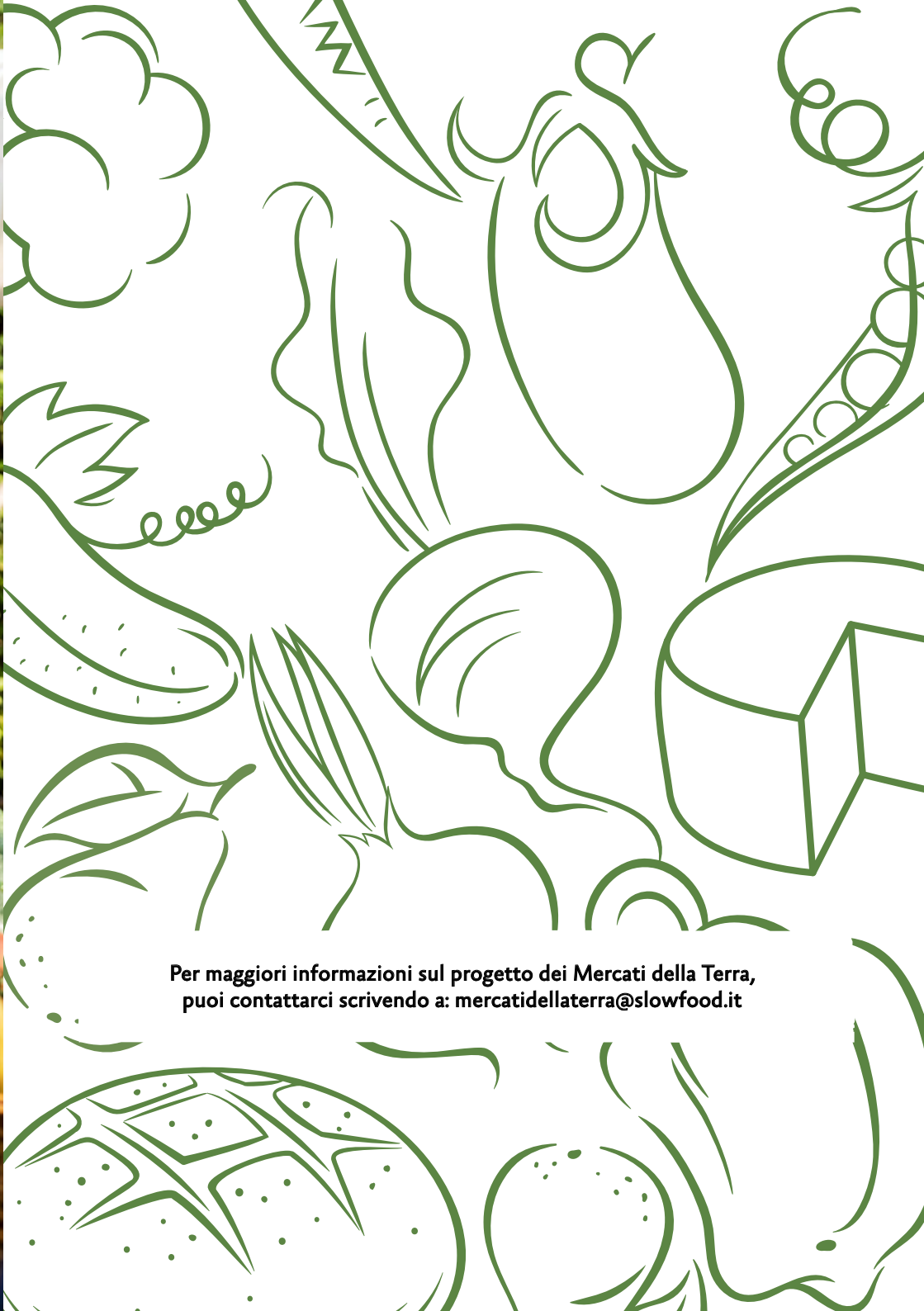
Slow Food®
Mercati della Terra

Cibo buono pulito e giusto per tutti

Slow Food è una rete globale di comunità locali, fondata nel 1989 per contrastare la scomparsa delle tradizioni alimentari locali e il diffondersi della cultura del fast food.
Da allora, Slow Food è cresciuta diventando un movimento globale che coinvolge milioni di persone in oltre 160 paesi e che lavora affinché tutti possano avere accesso a un cibo buono, pulito e giusto.

Unisciti a noi

www.slowfood.it



Per maggiori informazioni sul progetto dei Mercati della Terra,
puoi contattarci scrivendo a: mercatidellaterra@slowfood.it

www.fondazioneslowfood.it
www.slowfood.it

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese - Awiso n.1/2018